

rito, perchè, per le cognizioni che ho, potrei dire qualche cosa in proposito; ma, siccome siamo in tema di pregiudiziale, non aggiungo altro.

PRESIDENTE. Per fare una dichiarazione di voto hanno chiesto di parlare gli onorevoli Wollemborg e Sonnino; però avendo chiesto di parlare l'onorevole De Novellis, relatore della maggioranza della Commissione, ha la precedenza; e quindi gli do facoltà di parlare.

DE NOVELLIS, *relatore per la maggioranza della Commissione*. Senza entrare nel merito della questione dichiaro che siccome, tanto in seno alla Commissione quanto nella relazione, la maggioranza della Commissione ha sostenuto la tesi che non fosse ora il momento opportuno, nè questo disegno di legge la sede più adatta, per risolvere la questione della ferma biennale, la maggioranza della Commissione si associa volentieri alla proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio; (*Interruzioni all'estrema sinistra*) tanto più perchè una riforma così importante deve essere trattata in una legge organica che fa parte di un insieme armonico, e non già in una legge di ordine amministrativo, specie quando non si sa ancora il risultato che si avrà dagli studi della Commissione d'inchiesta, e quando non si sa ancora l'effetto che produrrà la nuova legge.

Va pure notato che, interrogata la Commissione d'inchiesta, questa rispose in senso negativo.

PRESIDENTE. L'onorevole Wollemborg ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

WOLLEMBORG. Convinto della convenienza tecnica della ferma biennale, che ci darà soldati più contenti e meglio istruiti; convinto della sua necessità sociale, perchè rispondente al criterio della giustizia, dell'eguaglianza di trattamento; convinto infine della urgenza politica di adottarla, ora, mentre per la prima volta si applica alla leva il grave onere delle diminuite esenzioni, voterò contro la pregiudiziale.

Negare la ferma biennale in questo momento sarebbe dare un'arma nuova in mano ai nemici dell'esercito. (*Rumori — Approvazioni*).

Non concederla oggi significa farsela strappare domani. (*Rumori — Approvazioni*).

Questo noi dovremmo evitare assolutamente.

Perciò, ripeto, voterò contro la pregiudiziale. (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Sonnino ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

SONNINO SIDNEY. Dirò due parole per spiegare il mio voto.

Capirei che i riguardi dovuti alla Commissione d'inchiesta potessero anche invocarsi presso la Camera, per farle sospendere ogni deliberazione intorno alla questione generale della ferma biennale, e quindi comprenderei anche una proposta di sospensiva del voto della Camera sopra una particolare proposta; ma non posso ammettere una pregiudiziale che impedisca ogni discussione intorno alla ferma pei coscritti della classe 1888, ferma la cui durata costituisce l'oggetto principale della legge in esame.

La Camera ha oggi il dovere, più che il diritto di discutere la grave questione politica relativamente alla durata della ferma, anche per illuminare la Commissione d'inchiesta che esaminerà poi la parte tecnica e darà il suo parere sulle singole proposte e riforme.

Non capisco come si possa sostenere che oggi la Camera, in una questione politica di primissimo ordine, con la possibilità (non dirò con la probabilità, ma con la possibilità) di elezioni a novembre, non debba discutere una questione di questa fatta, quando noi abbiamo qualche mese addietro ridotto, per circa 40 mila persone, le esenzioni della leva.

È poi da considerare che l'articolo 2 di questa legge, che è quello sostanziale, dà facoltà al ministro di accordare la ferma di due anni a quel numero di iscritti che egli crederà; e io vedo infatti un emendamento di persona arciministeriale contraria alla ferma biennale, cioè quello dell'onorevole Di Saluzzo, che tende a determinare a non meno del 60 per cento il numero degli individui cui si possa concedere la ferma biennale. Se invece del 60 per cento mettete il 90, avete senz'altro quella proposta della minoranza della vostra Commissione che il presidente del Consiglio non ammette che si discuta; poichè il 10 per cento del contingente è costituito dagli arruolati nella cavalleria che vengono eccettuati.

Dunque, il dire che questa questione non si possa neanche discutere in occasione dell'articolo 2, mi pare cosa assolutamente scorretta e insostenibile, e tale da costituire un pericoloso precedente per la libertà delle